

**SCHEDA GUIDA PER L'INTERVISTA DI RILEVAZIONE DEI FABBISOGNI FORMATIVI IN  
TEMA DI PREVENZIONE INFORTUNI SUL LAVORO**

**CARATTERISTICHE DELL'IMPRESA**

<b>RAGIONE SOCIALE</b>	
<b>CODICE FISCALE/PARTITA IVA</b>	
<b>UBICAZIONE REGIONALE</b>	
<b>INDIRIZZO SEDE LEGALE</b>	
<b>INDIRIZZO SEDE PRODUTTIVA</b>	
<b>REFERENTE PER LA FORMAZIONE</b>	
<b>TELEFONO</b>	
<b>E-MAIL</b>	
<b>SETTORE/COMPARTO D'APPARTENENZA</b>	
<b>CCNL applicato</b>	
<b>CODICE ATECO</b>	
<b>PRINCIPALI PRODUZIONI (beni/servizi)</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ _____</li> <li>▪ _____</li> </ul>
<b>MERCATO DI RIFERIMENTO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Locale <input type="checkbox"/></li> <li>▪ Nazionale <input type="checkbox"/></li> <li>▪ Internazionale <input type="checkbox"/></li> </ul>

**TIPOLOGIA DI IMPRESA:**

MICROIMPRESA  PICCOLA IMPRESA  MEDIA IMPRESA

IMPRESA MULTILOCALIZZATA: SI  NO

NELLA SUA IMPRESA IL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE È:

SVOLTO INTERNAMENTE

SVOLTO ESTERNAMENTE

PERSONALE IN FORZA ALL'IMPRESA, PER INQUADRAMENTO, TIPOLOGIA CONTRATTUALE E CARATTERISTICHE INDIVIDUALI:

		<b>PERSONALE IMPRESA</b>	<i>Donne lavoratrici</i>	<i>Lavoratori non italiani</i>	<i>Stagionali ricorrenti</i>	<i>Lavoratori Categorie Svantaggiate</i>	<i>Altre categorie di Lavoratori</i>	<b>TOTALE</b>
<b>PERSONALE DIPENDENTE</b>	Dirigenti							
	Quadri							
	Impiegati							
	Operai							
	Apprendisti							
<b>LAVORATORI CON CONTRATTI ATIPICI</b>	Collaboratori Occasionali							
	Collaboratori a P. IVA							

NUMERO COMPLESSIVO DI LAVORATORI CHE SI PREVEDE DI AVVIARE IN FORMAZIONE: \_\_\_\_\_

Di cui impiegati \_\_\_\_\_

Di cui operai \_\_\_\_\_

Di cui donne \_\_\_\_\_

Di cui immigrati \_\_\_\_\_

Di cui categorie svantaggiate \_\_\_\_\_

## VALUTAZIONE E GESTIONE DEI RISCHI IN AZIENDA:

	per niente d'accordo	poco d'accordo	abbastanza d'accordo	molto d'accordo	completamente d'accordo
La gestione della salute e sicurezza sul lavoro è più efficace se integrata con altri ambiti (ambiente, Qualità, Responsabilità sociale di impresa, etc.)?	1	2	3	4	5
Per la valutazione e gestione dei rischi aziendali, le sono state utili le procedure di standardizzazione previste dalla nuova normativa vigente?	1	2	3	4	5
Le attività di valutazione e gestione dei rischi realizzate nella sua azienda, sono state utili in un'ottica di miglioramento della tutela della salute e sicurezza dei lavoratori?	1	2	3	4	5

NEGLI ULTIMI 5 ANNI HA AVUTO ISPEZIONI IN MATERIA DI IGIENE E SICUREZZA SUL LAVORO, DA PARTE DI ORGANI DEGLI VIGILANZA?

SI  NO

## FORMAZIONE IN TEMA DI SALUTE E SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO

SECONDO LEI LA FORMAZIONE IN TEMA DI SALUTE E SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO È:

- UN INUTILE COSTO AGGIUNTIVO PER L'AZIENDA
- UN ADEMPIMENTO FORMALE AD UN OBBLIGO DI LEGGE
- UN CONTRIBUTO ALL'INCREMENTO DEI LIVELLI DI SALUTE E SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO
- UN'OPPORTUNITÀ DI CRESCITA E DI SVILUPPO

OLTRE ALLA FORMAZIONE PREVISTA DAL D.LGS 81/2008, SONO STATI EFFETTUATI ULTERIORI INTERVENTI FORMATIVI?

SI  NO

SE SÌ, PUÒ INDICARE QUALI?

- ULTERIORE FORMAZIONE SUI RISCHI PRESENTI IN AZIENDA
- EDUCAZIONE SANITARIA E PROMOZIONE DELLA SALUTE
- FORMAZIONE SUL FUMO DI TABACCO, ALIMENTAZIONE ED ATTIVITÀ FISICA, ABUSO DI ALCOOL E DROGHE
- BENESSERE ORGANIZZATIVO
- SICUREZZA COMPORTAMENTALE
- B-BS, BEHAVIOR BASED SAFETY

## CARATTERISTICHE DELLA FORMAZIONE

IN BASE ALLA SUA ESPERIENZA, QUALI MODALITÀ FORMATIVE RITIENE PIÙ EFFICACI?

- IN AULA CON LEZIONI FRONTALI
- IN AULA CON ESERCITAZIONI TECNICO-PRATICHE
- E-LEARNING
- SEMINARI E CONVEGNI
- AUTOAPPRENDIMENTO MEDIANTE OPUSCOLI E ALTRO MATERIALE DIDATTICO
- AFFIANCAMENTO ON THE JOB

PENSANDO ALL'ULTIMO CORSO CUI HA PARTECIPATO O CHE HA EFFETTUATO PER I PROPRI LAVORATORI, DA QUALE ENTE/ORGANIZZAZIONE ERA STATO ORGANIZZATO?

- ENTI BILATERALI E ORGANISMI PARITETICI
- REGIONI/ASL
- ASSOCIAZIONI SINDACALI DEI DATORI DI LAVORO O DEI LAVORATORI
- INAIL
- UNIVERSITÀ
- ENTE DI FORMAZIONE QUALIFICATO
- ALTRO

SAREBBE DISPOSTO A MANDARE IN FORMAZIONE I PROPRI LAVORATORI DIPENDENTI IN AULE INTERAZIENDALI (CON LAVORATORI DI ALTRE IMPRESE)?

SI  NO

DI SEGUITO LE CHIEDIAMO DI DESCRIVERE IN TERMINI QUANTITATIVI (APPROSSIMATIVAMENTE) L'INCIDENZA E LA FREQUENZA DEI FENOMENI DI MALATTIA, DI INFORTUNIO, DI PATOLOGIA PROFESSIONALE OVVERO DI INCIDENTE MORTALE OCCORSI ALL'INTERNO DELL'IMPRESA NEL CORSO DELL'ULTIMO ANNO:

	ANNO 2015					TOTALE LAVORATORI
	MALATTIA	INFORTUNIO (NON MORTALE)	PATOLOGIA PROFESSIONALE	INFORTUNIO (MORTALE)	TOTALI	
NUMERO CASI						
INCIDENZA % (DISTRIBUZIONE DEI CASI PER CLASSE DI INFORTUNIO O MALATTIA)*						
NUMERO LAVORATORI COINVOLTI						
INCIDENZA % (DISTRIBUZIONE DEI LAVORATORI PER CLASSE DI INFORTUNIO)*						
INCIDENZA % (DISTRIBUZIONE CLASSE DI INFORTUNIO SU TOTALE FORZA LAVORO)*						
GIORNATE LAVORATIVE FERMO UOMO						
GIORNATE LAVORATE						
INCIDENZA % (PERDITA PRODUTTIVITA' DA INFORTUNIO O MALATTIA)*						
DURATA MEDIA DELL'ASTENSIONE DAL LAVORO*						

(\* ) I DATI RELATIVI ALLE RIGHE CONTRASSEGNALE DALL'ASTERISCO SARANNO ELABORATI DALL'INTERVISTATORE E NON VANNO COMPILATI DALL'IMPRESA.

DI SEGUITO LE CHIEDIAMO DI INDICARE CON CHE FREQUENZA, APPROSSIMATIVAMENTE, SI PRESENTANO I FENOMENI DI MALATTIA, INFORTUNIO, PATOLOGIA PROFESSIONALE O INCIDENTE MORTALE PRESSO LA SUA IMPRESA

	MALATTIA	INFORTUNIO NON MORTALE	PATOLOGIA PROFESSIONALE	INFORTUNIO MORTALE
GIORNALIERA				
SETTIMANALE				
MENSILE				
BIMESTRALE				
TRIMESTRALE				
SEMESTRALE				
ANNUALE				

DI SEGUITO LE CHIEDIAMO DI INDICARE, IN MEDIA, QUAL È IL TEMPO DI ASTENSIONE DI CUI NECESSITANO I LAVORATORI PER RIENTRARE IN SERVIZIO

	MALATTIA	INFORTUNIO NON MORTALE	PATOLOGIA PROFESSIONALE
UN GIORNO			
TRE GIORNI			
UNA SETTIMANA O MENO			
DUE SETTIMANE O MENO			
UN MESE O MENO			
TRE MESI O MENO			
OLTRE TRE MESI			

L'INFORTUNIO E LA PATOLOGIA PROFESSIONALE IMPLICA PER L'AZIENDA LA NECESSITÀ DI RICORRERE ALLA SOSTITUZIONE DEL LAVORATORE ANCHE PER PERIODI LIMITATI E/O TEMPORANEI?

SI  NO

QUALI POLITICHE PREVENTIVE SONO STATE ADOTTATE DALL'AZIENDA PER PREVENIRE INFORTUNI, INCIDENTI MORTALI E/O PATOLOGIE PROFESSIONALI?

- Interventi legati alla Sicurezza e salubrità negli ambienti di lavoro (non specifici)
  - Interventi legati ai rischi specifici correlati alle mansioni svolte dai lavoratori
  - Interventi legati ai rischi specifici correlati ai processi produttivi
  - Interventi sull'uso corretto dei Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) e delle attrezzature di lavoro
  - Interventi finalizzati alla corretta gestione delle procedure antincendio
  - Interventi finalizzati alla corretta gestione delle procedure di emergenza
  - Interventi finalizzati alla corretta gestione delle procedure di primo soccorso
  - Interventi legati ai rischi da stress lavoro-correlato
  - Interventi finalizzati alla conoscenza dei Diritti e Doveri dei lavoratori e del datore di lavoro
  - Interventi finalizzati alla conoscenza degli organi e delle figure preposte alla vigilanza ed al controllo (Medico competente, RSPP, RLS, etc.)
  - Interventi sanzionatori in caso di violazione delle norme
  - Altro (specificare)
- 

L'AZIENDA HA MAI REALIZZATO NEGLI ULTIMI DUE ANNI DEI CORSI DI FORMAZIONE SPECIFICI SULLE POLITICHE AZIENDALI IN MATERIA DI PREVENZIONE E SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO?

SI  NO

A SEGUITO DELLE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE, L'AZIENDA HA CONSTATATO UNA RIDUZIONE DEGLI INFORTUNI, DEGLI INCIDENTI MORTALI E/O DELLE PATOLOGIE PROFESSIONALI?

SI  NO

NELL'AMBITO DELLA SICUREZZA E DELLA SALUTE DEI LAVORATORI, QUALI SONO I FABBISOGNI FORMATIVI DELL'IMPRESA?

- Formazione-informazione in materia di Salute e Sicurezza negli ambienti di Lavoro: Accordo Stato-Regioni del 21 Dicembre 2011 e s.m.i.
- D.lgs 81/2008
- Tutela della Salute e della Sicurezza nei luoghi di lavoro
- Servizi aziendali di primo soccorso e di gestione delle emergenze
- Gestione delle emergenze: primo soccorso
- Tecniche di primo soccorso
- Gestione delle emergenze: antincendio
- Formazione operativa alla gestione Antincendio
- Ruolo, funzioni e responsabilità degli addetti alla Sicurezza
- RLS
- Rischio Chimico: tecniche di valutazione e prevenzione
- Rischio Biologico: tecniche di valutazione e prevenzione
- Rischio Elettrico ed Elettromagnetico: tecniche di valutazione e prevenzione
- Rischio Acustico: tecniche di valutazione e prevenzione
- Rischio VDT: tecniche di valutazione e prevenzione
- Rischio derivante da movimentazione manuale dei carichi, posture, movimenti ripetitivi: tecniche di valutazione e prevenzione
- Rischio macchinari e attrezzature: tecniche di valutazione e prevenzione
- Rischio cadute dall'alto: tecniche di valutazione e prevenzione
- Rischio da stress lavoro-correlato: tecniche di valutazione e prevenzione
- Rischio Ergonomico: tecniche di valutazione e prevenzione
- La tutela dei lavoratori che operano in spazi confinati (D.lgs 177/11)
- La valutazione dei rischi "Gender based"
- Uso dei Dispositivi di Protezione Individuale
- Percezione dei rischi nei contesti aziendali e promozione dei comportamenti sicuri
- La Comunicazione efficace in materia di Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro
- Sistemi di Gestione della Sicurezza (SGS) e standard di riferimento
- Formazione operativa alla Certificazione OHSAS 18001:2007
- Sistemi di Gestione integrati Qualità, Sicurezza e Ambiente
- Riprogettazione del Lavoro e Salute Organizzativa
- Sicurezza e gestione di ditte esterne ed appalti
- H.A.C.C.P.: Autocontrollo e igiene



**INSERIRE CATALOGO FORMATIVO NELL'AMBITO DEL QUALE L'AZIENDA POTRÀ SCEGLIERE I PERCORSI DI MAGGIORE INTERESSE, RELATIVAMENTE AL PROPRIO FABBISOGNO SPECIFICO:**